



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

(R.D. 18.11.1869, n.2301 – R.D. 29.06.1883 n. 1514 – R.D. 23.12.1929 n. 2392 – R.D. 01.10.1931n. 1312 - D. LVO 16 APRILE 1994, N. 297)
Via G. Filangieri, 151 – 80069 Vico Equense (Na) – C.F. n.82008160630 – Tel/Fax n. 0818798066 – www.isstep.it –
.E-mail: istituto.trinita.equense@gmail.com; isstep@pec.it

Il Presidente

Vico Equense, 1 aprile 2015

Prot. N. 36 Posta certificata - **Ricezione prot. N.001010103/2015 h.13,35 del 01/04/15**

Sig. SINDACO

E p.c. Sig. Direttore Generale

p.c. Dirigente Ufficio Legale

p.c. Sig. Presidente del Consiglio Comunale

COMUNE DI VICO EQUENSE

p.c. Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

Oggetto: Rapporti tra i due enti. Invito.

Sig. Sindaco,

con la presente intendo ribadire ciò che ho avuto più volte occasione di dirle, allo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione nell'interesse della città. Esso è fondamentale e sono certo che lei condivide, anche se ha ritenuto di non dare riscontro alla mia del 12 marzo c.a..

Questo Istituto da quindici anni non svolge più le sue funzioni e il complesso edilizio di cui dispone ha bisogno, come Lei mi insegna, di interventi urgenti che ne assicurino la stabilità e la fruibilità. Quando era educando e istituto d'istruzione ha dato lavoro a molte persone e ha consentito a centinaia di donne vicane di acquisire una professione.

Nell'auspicio che, grazie alle finanze comunali possa tornare a esercitare la funzione per cui fu fondato, sono state promosse ben cinque proposte di legge. Queste si sono arenate quando è mancata l'assicurazione che il Comune potesse realmente assumere la funzione che le proposte stesse prevedono. Noi, insieme, dovremmo cercare di superare lo stallo determinato da situazioni pregresse che bloccano ogni iniziativa. Converrà con me che gli affitti e i comodati di gran parte dell'edificio per funzioni diverse contrastano con le finalità che questo CdA e l'A.C., se dovesse succedere, dovrebbero perseguire. La gestione precedente dell'Istituto, che aveva la piena fiducia dell'Amministrazione comunale e della P.A., ha

potuto locare ad un altro istituto scolastico una parte dell'edificio, ritardando per anni una fruizione del complesso sia da parte dell'attuale CdA che da parte della città. Non ha certo contribuito alla chiarezza la promozione (con adesione) della nascita di una Fondazione a partecipazione, che si è impadronita di una parte dell'edificio senza usarla, impedendone l'utilizzo sia al Comune che al CdA. Non pagando i canoni mensili di affitto, l'Amministrazione comunale mette questo CdA nella condizione di dipendere, per poter soddisfare gli oneri finanziari a cui è costretto, esclusivamente dagli inquilini che pagano. Le entrate dagli affitti non bastano e il mantenimento del personale dipendente (due unità a tempo parziale) è diventato impossibile. Bloccando i lavori di restauro da parte dell'Istituto A. Manzoni, senza fornire al CdA i mezzi per poter risolvere favorevolmente il rapporto con esso, crea ancora difficoltà facilmente intuibili.

Sta nelle sue mani, signor Sindaco, la sorte di questa Istituzione. Spetta a Lei, decidere quale potrà essere il suo futuro. Spero che voglia farlo con sollecitudine, accettando, se crede, la mia collaborazione. Io sono, come più volte ribadito, a sua completa disposizione, nel rispetto delle leggi e della funzione a cui sono stato delegato, anche con la sua fiducia.

Voglia gradire i più cordiali saluti e gli auguri di buona Pasqua.

Il Presidente
Dott. prof. Vincenzo Esposito

